

(a) *Antiquit. Ital. Dissert.* 701. mente ho altrove (a) con varj Documenti provato, che il principio del Regno di Astolfo s' ha da riporre nell' Anno presente 749. E qui sotto all' Anno 752. vedremo, ch' egli era già salito sul Trono nel dì 4. di Luglio di questo medesimo Anno. Nell' antichissima Cronichetta Longobardica da me data alla luce, si legge, che Rachis *Regnavit Annos IV. & Menses IX.* Dovrebbe appartenere a questi medesimi tempi la fondazione del Monistero di Monte Ammiante in Toscana nella Diocesi di Chiusi. L' Ughelli (b) ne ha pubblicata un' antica Relazione, da cui apparisce, che il Re Rachis dopo l' assedio di Perugia, ed anche dopo aver preso l' abito Monastico, edificò quel Monistero. Quivi ancora si legge un Diploma del Re medesimo, che dona ad esso sacro Luogo una gran quantità di beni. Sopra di che è da dire, poter essere stato, che Rachis fondasse il Monistero Ammiatino; ma contenersi delle favole in quella Relazione, ed essere poi discordante dalla Relazione, anzi per più capi ridicolo quel Diploma, che si fa dato nell' Anno 742. Terzo del Regno di Rachis, correndo l' Indizione Decima, cioè vivente ancora il Re Liutprando. Di simili finzioni per accreditar le origini de' Monisterj, o i lor Santi, erano fecondi i Secoli dell' ignoranza, e più d' un esempio ne abbiám già veduto. Pensò Camillo Pellegrini, che in quest' Anno a Gisolfo II. Duca di Benevento succedesse *Liutprando*. Ma se non v' ha errore nelle note Cronologiche di un Documento riferito nella Cronica del Monistero di Volturmo, da me data alla luce (c), questo Liutprando con sua Moglie *Scaniperga*, signoreggiava in quel Ducato nell' Anno 747. cioè molto prima dell' Anno presente.

(b) *Rerum Italicar. Part. 2. T. I. pag. 374.*

Anno di CRISTO DCCL. Indizione III.

di ZACHERIA Papa 10.

di COSTANTINO Copronimo Imper. 31. e 10.

di ASTOLFO Re 2.

Plu' che mai in questi tempi si dilatava per l' Italia l' Ordine Monastico de' Benedettini, ed appunto correndo verisimilmente l' Anno presente, fu fabbricato nelle montagne di Modena, e nella picciola Provincia del Frignano il Monistero di Fanano, oggidì nobil Terra, distante ventidue miglia dalla Città. Fondatore d' esso fu Santo *Anselmo*, poscia Autore e primo Abbate dell' altro insigne Monistero di Nonantola, parimente nel Ducato di Modena.

Era